



giugno 2011

n° 53

CERIMONIA DEGLI ENCOMI

Il 19 maggio scorso si è svolta in Sala Vasari la tradizionale cerimonia di premiazione del personale che ha raggiunto traguardi decennali di lavoro al Rizzoli. A consegnare medaglie e pergamene (queste ultime per chi continua a lavorare) il direttore generale Giovanni Baldi e il direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli, il presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica Nicola Falcitelli e il consigliere Giuseppe Pinelli.

Era presente quest'anno anche il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna Ivano Dionigi per premiare il personale convenzionato con l'Università: il prof. Armando Giunti e Maurizio Lucchini della segreteria universitaria, entrambi con 40 anni di servizio alle spalle, e il prof. Roberto Giardino con oltre vent'anni.

Alla signora Mercuri è stata consegnata una targa in memoria dei trent'anni di servizio del prof. Mario Mercuri al Rizzoli.

Tra i medici premiati, Vincenzo Innao con 35 anni di servizio, con 20 Piero Canella, Stefano Galletti, Saverio Gnudi, Giovanni Maggi, Domenico Tigani. Tra coloro che lasciano il servizio avendo superato la soglia dei vent'anni al Rizzoli anche Dina Bolognesi, Teresa Cutrone, Adriana Selvatici, Claudio Tinti.



Armando Giunti



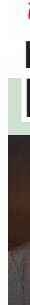
Maurizio Lucchini



Roberto Giardino



Vincenzo Innao



Piero Canella



Stefano Galletti



Saverio Gnudi



Giovanni Maggi



Domenico Tigani



Dina Bolognesi



Teresa Cutrone



Adriana Selvatici



Claudio Tinti



La signora Mercuri con (da destra a sinistra) il direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli, il presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica Nicola Falcitelli, il consigliere Giuseppe Pinelli, il Rettore Ivano Dionigi, il direttore generale Giovanni Baldi

NUOVI INCARICHI IN OSPEDALE



Maria Teresa Montella,
Direttore Medico
di Presidio Ospedaliero



Maria Grazia Benedetti,
Direttore Struttura Complessa
Medicina Fisica e Riabilitativa

lecture:
IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO
ROBERTO LAGALLA



Il prof. Lagalla tra il direttore scientifico Manzoli (a destra) e il direttore generale Baldi (a sinistra)

Il prof. Roberto Lagalla ha tenuto una lettura dal titolo "L'Italia verso il sistema federale: impatto su alta formazione e ricerca" il 19 maggio scorso, nell'Aula Magna del Centro di Ricerca.

Rettore dell'Ateneo

palermitano dal 2008, il prof. Lagalla è stato Assessore alla Sanità della Regione Sicilia tra il 2006 e il 2008: ha avviato il processo di riorganizzazione del servizio sanitario regionale nell'ambito del Piano di rientro del deficit della sanità siciliana.

L'appuntamento fa parte del ciclo di incontri con i protagonisti della ricerca biomedica internazionale promosso dal direttore scientifico del Rizzoli Francesco Antonio Manzoli.

Nato a Bari nel 1955, specializzato in Radiologia diagnostica e Radioterapia oncologica, il prof. Roberto Lagalla è Professore Ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo. Direttore del Dipartimento di Scienze Radiologiche del Policlinico Universitario e Direttore del Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Legale dell'Università di Palermo fino al 2006.

Autore di oltre 450 pubblicazioni scientifiche, è stato invitato a svolgere cicli di lezioni universitarie in Germania, Brasile, India. Tra i numerosi riconoscimenti assegnatigli, il Premio Unesco nel 2002. È membro del Comitato di redazione e revisore di numerose riviste scientifiche dell'area radiologica e coordina progetti di ricerca scientifica promossi dal CNR e da enti e istituzioni nazionali e internazionali. Tra gli incarichi scientifici, nel 2008 la vice-presidenza del Congresso Mondiale di Radiologia a Marrakech.

È stato Presidente del Polo universitario della Provincia di Agrigento, Consigliere di Amministrazione dell'Università di Palermo, Presidente dell'Accademia di Studi Mediterranei di Agrigento.



19 MAGGIO – Wim Wuyts del Dipartimento di Genetica Medica dell’Ospedale Universitario di Anversa, in Belgio, ha tenuto nell’Aula Antiteatro del Centro di Ricerca una lecture dedicata agli aspetti molecolari dell’Osteosarcoma multiplo, su invito del responsabile della Genetica Medica del Rizzoli Luca Sangiorgi.

IL PERCORSO RIABILITATIVO PER LA PERSONA AMPUTATA DI ARTO INFERIORE: CORSO CON LA FONDAZIONE SANTA LUCIA



14 MAGGIO – Si è svolto in Istituto un corso multidisciplinare tenuto da docenti della Fondazione Santa Lucia di Roma e da ortopedici della IV Clinica Ortopedica a indirizzo Oncologico del Rizzoli.

Rivolto a personale medico, fisioterapisti, infermieri e tecnici ortopedici che devono lavorare in equipe per portare a termine il progetto di recupero della persona amputata, il corso si è articolato in una parte teorica con lezioni frontali e in una parte con esercitazioni pratiche guidata dai docenti, con diretto coinvolgimento di tutti i partecipanti su pazienti amputati. Tra questi era presente Roberto Bruzzone, atleta di trekking estremo, che ha portato la sua testimonianza. Sul sito www.robydamatti.it si possono seguire le imprese di questo trentaduenne che, dopo aver perso una gamba sei anni fa in un incidente stradale, si è reinventato scalatore e camminatore di professione: dopo, tra le altre, l’ascesa dell’Aconcagua, la cima più alta delle Americhe (6030 metri), e quella del Kilimangiaro, il 20 giugno Roberto Bruzzone parte per il deserto rosso della Namibia.



VISITA INFERMIERI COTTOLENGO



Sabato 3 giugno un gruppo di studenti del Corso di Laurea in Infermieristica dell’Università Cattolica Sede Cottolengo di Torino, coordinato dal prof. Giuseppe Marmo, ha preso parte a una visita documentativa al Rizzoli (altri studenti del Corso si sono recati in visita al reparto post-acute dell’Ospedale Bellaria, a conduzione infermieristica, e altri ancora alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris).

L’Istituto e la sua organizzazione, con particolare riferimento alla professione infermieristica in ambito assistenziale e di ricerca, sono stati illustrati dal direttore del Servizio di Assistenza Enrichetta Zanotti e dai suoi collaboratori Daniele Tosarelli e Cristiana Forni. Poi il percorso alla Biblioteca Scientifica e allo Studio Putti ha concluso la visita, di cui la docente del Corso di Laurea torinese Suor Nicoletta si è detta oltremodo soddisfatta, auspicando di poter ripetere l’esperienza nel prossimo anno accademico.

IL RIT A RESEARCH TO BUSINESS



L’ISTITUTO HA PARTECIPATO CON I LABORATORI DEL NUOVO DIPARTIMENTO AL SALONE INDUSTRIALE SULL’INNOVAZIONE L’8 E IL 9 GIUGNO ALLA FIERA DI BOLOGNA, DA QUEST’ANNO IN COPPIA CON SMAU BUSINESS BOLOGNA, IL SALONE DEDICATO ALLE TECNOLOGIE DIGITALI PER IL BUSINESS.

Giunta alla sesta edizione, RtoB è stata la prima iniziativa in Italia nata per far interagire il mondo della ricerca avanzata e il mondo delle imprese, favorendo l’incontro tra centri

di ricerca pubblici e privati italiani e internazionali e il mondo produttivo al fine di attivare nuovi progetti di ricerca industriale e indagare nuove opportunità di collaborazione e di trasferimento tecnologico.

Dal 2005 la manifestazione accoglie importanti istituzioni e imprese italiane ed estere che espongono risultati della ricerca e prototipi e offrono competenze di alto livello a potenziali partner, imprenditori e manager di imprese.

Il Rizzoli ha partecipato con altri centri di ricerca, università italiane e straniere nell’area Scienze della Vita, con uno stand, presentando il Dipartimento Rizzoli RIT, i sei nuovi laboratori inseriti nel Tecnopolo bolognese.

Alcuni ricercatori dell’Istituto sono stati presenti allo stand, hanno partecipato a incontri e convegni. In particolare, Nicola Fazio (Prometeo), Nicolò Nicoli Aldini (Bitta), Elena Gabusi, Carola Cavallo, Simona Neri (Ramses), Marco Bontempi, Emil Ferretti (Nabi), Alina Beraudi (Tecnologia Medica).

La manifestazione, organizzata dalla Regione Emilia-Romagna e ASTER insieme a Bologna Fiere, Ministero dello Sviluppo Economico, ICE (Istituto nazionale per il Commercio Esterero), ha presentato oltre all’Area Tematica Scienze della Vita, le Aree dedicate ad Agroalimentare, Costruzioni, Energia Ambiente, ICT e Design, Meccanica Materiali.

VACANZE!!!
passare
a donare
prima
di partire.

CHIRURGIA SPINALE: TUMORI E OSTEOPOROSI

MEETING INTERNAZIONALE AL CENTRO DI RICERCA, IL PRIMO CONGIUNTO TRA RIZZOLI E NATIONAL CENTER FOR SPINAL DISORDERS DI BUDAPEST

Venerdì 10 e sabato 11 giugno, si è tenuto nell'Aula Anfiteatro del Centro di Ricerca l'International meeting "Tumors & Osteoporosis": una due giorni scientifica di approfondimento della patologia tumorale e di quella osteoporotica in ambito spinale,



Stefano Boriani (al centro in piedi), alla sua destra Peter Pal Varga e il direttore scientifico Manzoli, alla sua sinistra il direttore generale Baldi

che rappresentano due condizioni complesse da affrontare dal punto di vista chirurgico, a maggior ragione quando si manifestano in combinazione.

"Gli sviluppi delle tecniche diagnostiche e di quelle chirurgiche hanno migliorato sensibilmente l'approccio a questi problemi" spiegano Stefano Boriani, direttore della Chirurgia Vertebrata Oncologica e Degenerativa del Rizzoli, e Peter Pal Varga, direttore del Centro Nazionale Ungherese per le Patologie Spinali di Budapest, presidenti del meeting. "Occorre però mantenere sempre un alto livello di attenzione clinica per evitare una sopravalutazione delle tecnologie strumentali e un'eccessiva fiducia

nelle novità tecnologiche. Per questo, gran parte del meeting è stata dedicata alla discussione clinica, approfittando della presenza di esperti di fama mondiale. Inoltre la partecipazione di psicologi e di anestesiologi ha consentito di dare spazio a una valutazione globale del paziente."

All'evento sono intervenuti - nell'ambito di una presenza internazionale multispecialistica di altissimo livello - due chirurghi riconosciuti fra i maggiori esperti mondiali di chirurgia vertebrale: Ziya L. Gokaslan, del dipartimento di neurochirurgia della Johns Hopkins University School of Medicine di Baltimora, e Jean Charles Le Huec, ortopedico dell'unità spinale dell'Università di Bordeaux, in Francia.

È stato il primo meeting coniunto del Rizzoli e del National Center for Spinal Disorders di Budapest, che da tempo collaborano e rappresentano nei rispettivi Paesi i punti di riferimento per la chirurgia vertebrale.

PRIMO PREMIO JUNIOR

Al 34° congresso della Società Italiana di Chirurgia Vertebrata, è stato premiato come miglior lavoro nella sezione "Junior" un lavoro presentato da un gruppo bolognese dal titolo "Il trattamento multidisciplinare delle infezioni del rachide organizzato a Bologna" (nella versione originale indicato con la sigla SIMP-Spinal Infection Multidisciplinary Management Project). Si tratta del risultato di un lavoro di équipe che ha visto una stretta collaborazione scientifica e clinica tra il Rizzoli e l'équipe del prof. Viale, direttore dell'Unità Operativa Malattie Infettive del Sant'Orsola, nello studio e nel trattamento dei pazienti affetti da spondilodiscite (l'infezione della colonna vertebrale che colpisce disco e vertebre adiacenti). "I contatti di lavoro sono quotidiani e profici e i primi a trarne vantaggio sono i pazienti che trovano una risposta pluridisciplinare in tempo reale - spiega Stefano Boriani. - Anche la Radiologia e l'Anestesia del nostro Istituto hanno contribuito al lavoro, offrendo un apporto insostituibile alla gestione di questi pazienti. Il risultato scientifico più importante è la definizione di una linea-guida che sta riscuotendo ampi consensi."

Gli autori del lavoro premiato sono L. Boriani, A. Gasbarini, C. Nanni, G. Rorato, E. Zamparini, R. Ghermandi, C. Salvadori, V. Allegri, S. Bandiera, G. Barbanti Brodano, S. Colangeli, A. Corghi, S. Terzi, R. Ciminari, M. C. Malaguti, E. Rimondi, M. Di Fiore, R. Bacchi, A. Morigi, U. Albisini, S. Bonarelli, S. Fanti, P. L. Viale, S. Boriani

CORSO AOSpine

Presieduto da Giovanni

Barbanti Brodano insieme

al collega catanese Giuseppe Barbagallo, si è svolto in Aula Anfiteatro il 13 e 14 giugno un corso AOSpine, associazione internazionale che riunisce chirurghi, ricercatori, personale di sala operatoria e altri operatori sanitari interessati alla patologia vertebrale.

Indirizzato a specialisti in Neurochirurgia e Ortopedia con meno di tre anni di attività nel settore della chirurgia spinale, il corso ha offerto la possibilità ai partecipanti di simulare su ossa sintetiche le procedure chirurgiche di base più comunemente utilizzate nella pratica clinica. Durante il corso presentati e discussi i principi evidence-based da applicare nella diagnosi clinico-strumentale e nel trattamento delle principali patologie degenerative e traumatiche della colonna vertebrale.

Lunghezza totale del tratto 44 km, con 500 metri di dislivello in discesa (da 1.242 m a 672).

Tempo di percorrenza andata: 3 ore circa. Per il ritorno è previsto un servizio per il trasporto di bici, treni austriaci.

Ad agosto l'ufficio del circolo resterà chiuso, continueremo ad essere attivi con la mailing list.

Buone vacanze e se state in città vi informeremo su tutto quello che c'è



IN BICICLETTA DA SAN CANDIDO A LIENZ (AUSTRIA)

2 giorni Sabato 30 e Domenica 31/07/2011
Info precise presso il Circolo

CICLABILE DELLA DRAVA (R1)

Comunemente conosciuta come la pista "San Candido - Lienz", ma parte alla stazione di Dobbiaco (dove termina anche la ciclabile della Pusteria, collegandola con la rete ciclabile dell'Alto Adige), nei pressi della

fonte della Drava, e segue il fiume per 366 km fino alla città slovena Maribor.



MOBILITY: TORNA LA CAMPAGNA

"NON ABBIATE FRETTA: I MARI NON SI ASCIUGANO E LE MONTAGNE NON DIVENTANO PIATTE: LORO CI ASPETTANO DA MILIONI DI ANNI". TORNA LA CAMPAGNA VACANZE COI FIOCCHI.

Le parole di Mario Rigoni Stern ("Il sergente nella neve") rappresentano con precisione il senso della campagna "Vacanze coi fiocchi", che dal 2000 invita i viaggiatori a "dare un passaggio alla sicurezza" sulle strade italiane. La campagna, promossa dal Centro Antartide in collaborazione con l'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna, ogni anno coinvolge centinaia di istituzioni, associazioni, mezzi di informazione, impegnati nella diffusione di un messaggio di convivenza civile sulle strade.

"Vacanze coi fiocchi agli slogan allarmistici e 'gridati' preferisce l'ironia e la riflessione che può essere suscitata dalle vignette dei più importanti autori italiani" si legge sul sito www.vacanzecofiocchi.it che racconta passato e presente dell'iniziativa. "La campagna ha i suoi momenti più alti in occasione degli esodi estivi, quando personalità istituzionali come i Sindaci consegnano agli automobilisti, in tanti caselli autostradali, piazze e strade, un libretto che ha in copertina Snoopy e contiene vignette, illustrazioni, fotografie dei testimonial, brevi racconti e consigli sulla sicurezza stradale. Nel corso dell'estate centinaia di radio amiche di "Vacanze coi fiocchi" trasmettono spot registrati dai personaggi coinvolti dalla campagna."



La presidente Lions Concetta D'Alonso e il direttore sanitario Stefano Liverani.

DONAZIONE LIONS

Il Lions Club "Crevalcore Marcello Malpighi" ha consegnato lo scorso 8 maggio al direttore sanitario Stefano Liverani il ricavato del concerto recentemente organizzato nell'Aula Magna dell'Istituto, arrotondato dal contributo dei soci fino a raggiungere i quattromila euro.

"Ci sentiamo particolarmente vicini al mondo scientifico e sanitario, non a caso il nostro nome è un omaggio a Malpighi, che visse a Crevalcore - spiega la presidente Concetta D'Alonso. - Ogni anno assegniamo il Malpighi d'oro a una figura di spicco del mondo accademico, lo scorso anno andò al compianto prof. Mercuri, al cui progetto di ricerca sono destinati i fondi che abbiamo raccolto. Ogni tre anni premiamo anche un laureato in medicina che si sia particolarmente distinto." Ha partecipato all'appuntamento anche il presidente dell'Ordine dei Medici di Bologna Giancarlo Pizza.

PILLOLA PRIVACY - Gli ultimi due punti principali delle "Linee guida" del 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali, che le pubbliche amministrazioni devono seguire nella diffusione on line di atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, sono:

- i dati devono comunque rimanere disponibili soltanto per il tempo previsto dalle norme di settore. In mancanza di queste, le pubbliche amministrazioni devono individuare congrui limiti temporali oltre i quali i documenti devono essere rimossi;
- devono essere installati software e sistemi di alert che consentono di riconoscere e segnalare accessi anomali al fine di mettere in atto adeguate contromisure contro i rischi di riproduzione e riutilizzo dei file contenenti dati personali.



PASQUA DOLCE

La Ferrero ha inviato prodotti in regalo a bambini e ragazzi ricoverati al Rizzoli nel periodo di Pasqua.



GIORNATA TRAPIANTI D'ORGANO, L'AIDO AL RIZZOLI

Lo scorso 27 maggio, in occasione della settimana di sensibilizzazione sulla donazione d'organo, un punto informativo è stato allestito presso il Poliambulatorio del Rizzoli a cura di volontarie AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule).

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 53 anno 5, giugno 2011 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 - fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Umberto Girotto, Mina Lepera (segretaria di redazione), Maurizia Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

*Progetto grafico Stefania Conforto
Fotografie Lorenz Piretti
Stampa Giovanni Vannini, Libero M. Toschi, Massimo Macchi - Centro Stampa IOR*

Hanno collaborato Stefano Boriani, Isabella Fusaro, Paola Gritt, Laura Mandrioli, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Margherita Pierantoni, Angelo Rambaldi

Chiuso il 14 giugno 2011 - Tiratura 2000 copie



C'ERA UNA VOLTA ABBIAMO TROVATO LA SALA DEL TRONO DI PIO IX

Agli inizi del 1859, proprio alla vigilia della fine dello Stato della Chiesa e dell'inizio del nuovo Regno d'Italia, Raffaele Tinti e Leone Merlani, librai tipografi bolognesi, pubblicarono l'ultimo numero di una strenna periodica, "l'albo piano", che trattava di avvenimenti accaduti nella città. Questa volta era una monografia sulla visita a Bologna di due anni prima dell'ultimo Papa Re, Pio IX. In questo prezioso librino abbiamo potuto scoprire un aspetto della visita che, da sempre, ci aveva incuriosito. Il Papa durante il suo soggiorno, durato due mesi e mezzo, aveva risieduto in San Michele in Bosco e all'interno dell'antico convento era stata allestita anche una vera e propria "Sala del Trono", ma sull'esatta localizzazione di questo ambiente le cronache erano contraddittorie. Qui il

Papa aveva ricevuto Re, Duchi, Cardinali, Prelati e svariati personaggi. Ora, grazie a questa precisa cronaca, apprendiamo che "la Sala del Trono" era stata allestita nell'attuale biblioteca, che era poi l'antica biblioteca dei monaci. Il primo locale entrando serviva da anticamera, poi, dopo aver attraversato la bellissima sala impreziosita dagli affreschi del Canuti, allora spoglia dagli scaffali che erano stati portati via durante il periodo dell'occupazione napoleonica, si giungeva al trono. Gli ambienti attigui erano stati adattati a residenza privata del Papa. Nella "Sala del Trono" si svolse anche un Concistoro Segreto, avvenimento che raramente era accaduto fuori dal Vaticano, dove vennero nominati vari Vescovi. L'autore della cronaca fu Monsignor Gaetano Golfieri, un Prelato, allora cinquantenne, che conosceva Pio IX dai tempi del suo vescovado imolese. Costui, Professore di Eloquenza e Poesia all'Università di Bologna, era pure un poeta non privo di valore, anche se fortemente retorico, e un po' trombonesco, nel suo sostegno politico allo Stato Papale. Come del resto lo fu il suo successore nella Cattedra Universitaria, Giosuè Carducci. Questi certamente molto, molto migliore nella poetica del suo predecessore in tonaca, ma pure lui, in quanto politico, piuttosto trombone. Il Golfieri fu però rigidamente conseguente, infatti un anno dopo aver scritto questo volumetto, essendosi rifiutato di giurare fedeltà al nuovo Regno Sabaudo, fu cacciato dall'Università. Cosa non nuova, era capitata anche ad altri professori renitenti al "giuramento" come Luigi Galvani sessant'anni prima, con l'allora Governo filo francese, e sarebbe successo poco più di sessant'anni dopo ad altri, pochi, professori, con il rifiuto del "giuramento" al Governo fascista.

Angelo Rambaldi